



NELL'AMBITO DI



Congresso internazionale
L'Unità d'Italia nell'occhio dell'Europa
15-19 settembre 2011

PROGRAMMA

EVENTI PUBBLICI COLLEGATI

Moncalieri

MOSTRA
VIAGGIO IN UN'ITALIA SENZA TEMPO
di Pedro Luis Ladrón de Guevara

**Immagini di luoghi significativi della tradizione del Viaggio in Italia
accompagnate da testi poetici in tre lingue (spagnolo, greco italiano)**

Catalogo disponibile presso la mostra



Biblioteca Civica “A. Arduino”
15 settembre - 8 ottobre 2011
(in orario di biblioteca)

Vernissage
giovedì 15 settembre 2011, ore 17.30
Biblioteca Civica “A. Arduino”

Info:

www.bibleuropcultura.it

011-644355 oppure 011-6401611

Presentazione

Questa mostra è nata a Salonicco, nella primavera del 2010, quando facevo vedere una gran parte delle dodicimila fotografie che ho sull'Italia agli amici della Dante Alighieri di Salonicco e alla professoressa Zografidou. È così che è nata l'idea di una mostra da portare inizialmente in Grecia e in Spagna.

Su suggerimento della professoressa, con cui preparavo la scelta del materiale, è cominciata la ricerca di poesie che potessero accompagnare le foto. Così ho incorporato alcuni dei miei testi dedicati all'Italia, raccolti per la maggior parte nel libro *Quando la pietra parla*, e ne ho composto altri suggeriti dalle immagini. Per quanto riguarda i versi degli altri poeti devo sottolineare che non sempre alludono ai luoghi rappresentati, ma che comunque aderiscono all'idea espressa nelle immagini.

Una volta disposto il materiale la Fundación CajaMurcia ha deciso di appoggiare la Mostra con la pubblicazione del catalogo e la sua diffusione nelle città di Lorca, Murcia, Cartagena, Valencia, Madrid ed altre.

La Mostra è stata di recente nella città greca di Salonicco a cura della professoressa Zografidou e in Nicosia (Cipro).

Alle città spagnole e greche si aggiungerà anche Moncalieri (settembre 2011), quest'ultima coincidendo con il convegno "L'unità di Italia nell'occhio dell'Europa" per festeggiare il 150° anniversario dell'unità di Italia, organizzato dal Centro Interuniversitario di Ricerche sul Viaggio in Italia con il patrocinio della Città di Moncalieri.

Non sono un fotografo professionista e spero di non essere giudicato come tale, sono soltanto l'amante che ha fotografato la sua amata nei piccoli dettagli.

L'Italia è incommensurabile e selezionare delle immagini sarà sempre un'operazione problematica, così nella scelta delle foto per questo lavoro ho cercato di mostrare regioni, spazi e situazioni quanto più varie possibili. Spero soltanto di aver saputo cogliere e conservare almeno una minima parte della sua bellezza e della passione che sento per lei.

Sempre ho sostenuto che il compito del poeta fosse mettere in rilievo l'importanza delle piccole e grandi cose della vita. Il poeta aiuta gli altri a guardare con attenzione, a contemplare il particolare quotidiano, il piccolo dettaglio che senza il suo aiuto non avremmo neanche visto nonostante sia così vicino.

Lo stesso mi capita come fotografo.

Fotografare è mettere in rilievo un'inquadratura, un colore, un'atmosfera.

Pedro Luis Ladrón de Guevara (Poeta e professore).
Zosi Zografidou (Università di Salonicco)

Ladron de Guevara, Pedro Luis

Laureato in Filologia Italiana presso l'Università di Salamanca con una tesi di laurea sul teatro di Manzoni, fa il lettore di spagnolo a Napoli, Catania e Bergamo. La sua tesi di ricerca si centra nella figura di Dino Campana e il periodo precedente alla Grande Guerra. Attualmente è Ordinario di Filologia Italiana all'Università di Murcia (Spagna), incaricato dell'Area di Italiano. È stato Direttore del Dipartimento di Filologia francese, Romanza, Italiana e Arabo dal 2000 al 2004.

Studio delle relazioni ispano-italiane, ha svolto ricerche sulla creatura italiana di Carlos Barral, Leopardi e Recanati come motivo letterario nella poesia spagnola, su Pepoli e il Duque de Rivas, Pirandello e Camilo José Cela; sulla corrispondenza di Jorge Guillén con gli scrittori italiani (Benedetto Croce, Mario Luzi, Giorgio Caproni, Piero Bigongiari, Leonardo Sciascia...) e su quella di Blas de Otero ed Elena Clementelli. Ha scritto anche una monografia su Dino Campana e una raccolta con gli articoli delle persone che veramente l'avevano conosciuto, *Campana dal vivo*, con introduzione di Mario Luzi, così come altri studi sullo scrittore marradese. Ha scritto saggi su Claudio Magris, Roberto Calasso, Giulina Morandini...

Dal 1993 è Presidente del Comitato Locale della Dante Alighieri di Murcia (Spagna). Come traduttore ha pubblicato *Canti Orfici* di Dino Campana, antologie di Mario Luzi e di Giorgio Caproni, traduzioni di poesie di Valerio Magrelli e Pier Paolo Pasolini. In prosa ha tradotto il teatro e i saggi di Antonio Tabucchi, saggi e teatro di Claudio Magris e opere di Daniele del Giudice, del pittore Valerio Adami e del filosofo Roberto Esposito.

Ha pubblicato poesie sulla rivista "La alegría de los naufragios", "Antaria" ed altri. Nel 2001 appare il suo libro di poesia *Quando la pietra parla*, a cura di Emilio Coco (San Marco in Lamis), la Società Dante Alighieri ha pubblicato una seconda edizione accresciuta con testo a fronte (2004). Ha pubblicato altri libri di poesia *Itinerarios en la penumbra* (Madrid, Hueriga & Fierro, 2003) ed *Escarcha sobre la lápida* (2007) e quello di racconti *Los mundos de mi mundo* (2005) sempre con lo stesso editore. Quest'anno apparirà il suo primo romanzo, *La campana rasgada*.

Con data 21 dicembre 2005 gli è stata concessa la onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. È vicepresidente della Sociedad Española de Italianistas.

Zosi Zografidou

Professoressa associata e Direttore del Master in 'Lingua e Cultura Italiana' presso il Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "Aristotele" di Salonicco e tiene gli insegnamenti di *Storia della Letteratura Italiana*, *Letteratura Comparata*, *Traduzione di testi letterari*.

Nata a Salonicco (Grecia) nel 1962 si è laureata in Lingua e Letteratura Italiana (1985) e in Biblioteconomia (1990). Ha conseguito con lode Master in Letteratura Italiana (1991) e Dottorato di Ricerca (1999) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "Aristotele" di Salonicco con discussione di una Tesi di dottorato di ricerca dal titolo: "La letteratura italiana tradotta in Grecia".

La sua attività di ricerca riguarda le tematiche: Letteratura italiana, Letteratura di viaggio, Rapporti letterari italo-ellenici e Traduzione letteraria.

Fra le sue pubblicazioni troviamo: *La presenza della letteratura italiana in Grecia*, (Salonicco, Paratiritis, 1999), e fra le traduzioni: Niccolò Macchiavelli, *O Ηγεμόνας (Il principe)*, (Salonicco, Vantias, 1991). A. Asor Rosa, *Ιστορία ιταλικής λογοτεχνίας (Storia della letteratura italiana)*, (Salonicco, Paratiritis, 1998 e Epikentron, 2005). Collabora con riviste di critica letteraria.

È Presidente Onorario del Comitato di Salonicco della Società Dante Alighieri.



NELL'AMBITO DI



Giovedì 15 settembre 2011 ore 21.00
Biblioteca Civica "A. Arduino"

CONCERTO

VIVA ITALIA!



Ingresso libero fino a esaurimento posti

Relatore e pianista

Prof. STEFANO RAGNI

Conservatorio "F. Morlacchi"
Università per Stranieri di Perugia

Info su: www.bibleuropcultura.it

Biblioteca Europea di Cultura "Victor Del Litto" tel.011.644355
Biblioteca Civica "A. Arduino" tel. 011.6401611

Stefano Ragni

Con i suoi studi sui rapporti tra Mazzini e la musica risorgimentale Stefano Ragni si caratterizza come uno dei massimi esperti del settore. La sua edizione critica della *Filosofia della musica* che Mazzini scrisse nel 1836 nell'esilio di Grenchen, in Svizzera, edita dalla Domus Mazziniana di Pisa, è tuttora il più esauriente riferimento bibliografico sull'opera.

Protagonista di molteplici serate concertistiche di argomento mazziniano, garibaldino e risorgimentale il prof. Ragni è stato componente, nel 2005, del Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita dell'apostolo genovese.

Recentemente è stato tra i curatori della mostra "Mazzini e la musica" allestita al Museo Napoleonico di Roma e di quella "Dante vittorioso" per la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Ha edito il volume *Giuseppe Mazzini e la musica della Giovine Italia* e realizza il programma musicale *Viva Italia! Suggestioni sonore del Risorgimento* in attiva collaborazione con le sedi dell'AMI (Associazione Mazziniana Italiana).

Con tali programmi ha anche festeggiato la ricorrenza del 2 Giugno nella sede dell'Ambasciata Italiana di Hanoi.

Programma: Musiche della grande tradizione Ottocentesca

Il Risorgimento ha marciato sui ritmi della musica operistica di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi.

Da un capo all'altro della penisola nei teatri d'opera il dibattito politico trovava nelle storie narrate dal melodramma motivi di identificazione, di riflessione, di emulazione, di incitamento, quando non addirittura di aperta sfida alle autorità. Dietro ogni cabaletta di tenore, al disotto di ogni esplosione sonora di coro si celava l'ombra della rivolta, della cospirazione sopita, ma sempre pronta all'innescò. Ritmi e dinamiche sempre più incalzanti, fino a quelle deflagrazioni dei cori verdiani che sono il più palese e non confutabile manifesto di una vocazione alla libertà, alla democrazia e all'unità che non poteva più essere procrastinato. Da "Arpa d'or dei fatidici vati" a "Patria oppressa", ogni coro verdiano è un manifesto di identità nazionale: ricordate l'inizio del film di Luchino Visconti *Senso* con quel tenore che si impenna su "Di quella pira" e il coro gli risponde "All'armi, all'armi"? Putiferio in sala, grida di "Viva L'Italia" e bandierine tricolori ovunque. Era il 1866, la vigilia dell'ultima, fatale guerra di Indipendenza, e nel teatro La Fenice di una Venezia ancora austriaca il grido di rivolta era unanime.

Accanto alle grandi espressioni del melodramma, esiste un filone di musica popolare, dall'*Addio del volontario*, alla *Bella Gigogin*, ai *Giovani ardenti di Romagna* alla *Bandiera dei tre colori* che sono stati intonati in ogni dove, dai volontari di tutte le campagne militari. E' un Risorgimento minore per la storia, ma forse è quello più autentico, insurrezionale e repubblicano.

E, per finire, Garibaldi, l'Ercole del XIX secolo. Non c'è un angolo del mondo che non conosca il suo nome e tanta è la musica che ne celebra le gesta, dagli inni dei Cacciatori delle Alpi alle melodie siciliane, lombarde, napoletane. Questo concerto ripercorre le tappe di un'epopea trascinate che ha realizzato l'Unità d'Italia.

Al termine della serata sarà eseguita la nuova composizione di PAOLO CIACCI dal titolo *L'Italia chiamò*. Si tratta di un brano che utilizza i temi dell'*Inno di Mameli* di Michele Novaro, un trittico idealmente articolato su tre colori: il verde dell'attesa e della cospirazione, il bianco della speranza e della idealità, il rosso del martirio e della lotta insurrezionale.



REGIONE
PIEMONTE



NELL'AMBITO DI



Sabato 17 settembre 2011

Collegiata S. Maria della Scala

P.zza Vittorio Emanuele II

ORE 21.20

CONCERTO A INGRESSO LIBERO



CONCERTO
FLORENCE
DELAAGE

*Chopin, Liszt
Hommage au Risorgimento*

I 24 PRELUDI opus 28

I TEMPO

CHOPIN

II TEMPO

LA LEGGEREZZA (Capriccio poetico N° II)

LISZT

SUR LE 123° SONNET DE PETRARQUE
(Anni di pellegrinaggio)

LISZT

« MISERERE » del TROVATORE parafrasi

VERDI-LISZT

VALESE DE CONCERT
(su due temi di LUCIA e PARISINA)

DONIZETTI-LISZT

Florence Delaage

Pianista

Nata in una famiglia di architetti e musicisti, Florence Delaage comincia a suonare il pianoforte all'età di quattro anni sotto la guida materna.

Ancora giovanissima si esibisce davanti ad Alfred Cortot che le invita a diventare sua allieva privata. Si dimette dal Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi dove era stata appena ammessa prima in graduatoria all'unanimità per seguire gli insegnamenti dell'illustre Maestro.

Cortot ha detto di lei: «se avessi avuto una figlia avrei voluto che fosse Florence Delaage» e alla sua morte le ha lasciato i suoi due pianoforti e il prezioso anello di Franz Liszt.

Da quel momento riceve preziosi insegnamenti e consigli tecnici dal noto virtuoso Szifra che trova in lei «un'artista eccezionale».

I suoi primi successi in Germania le aprono presto le porte del Festival di Salisburgo.

A Parigi suona alla Salle Gaveau, alla Salle Pleyel, al teatro degli Champs-Élysées, ma la sua carriera prosegue soprattutto all'estero: principalmente in Germania e in Italia e poi in Austria, Argentina, Inghilterra, Belgio, Bulgaria, Croazia, Spagna, Paesi Bassi, Svizzera, Romania, Cecoslovacchia e Stati Uniti.

In Italia ha suonato con “Gli Archi della Scala di Milano” e con numerose orchestre. Tiene Masterclasses di pianoforte a New York e suona ogni anno al Festival di Bayreuth trascrizioni da Wagner-Liszt, per le quali Wolfgang Wagner l'ha definita: «Fabelhaft» (favolosa).



Domenica 18 settembre 2011, ore 9.00
Castello di Moncalieri - Salone della Regina

II CASTELLO DI MONCALIERI: LUOGO RISORGIMENTALE

Saluto del Sindaco della Città di Moncalieri
dott.ssa **ROBERTA MEO**

IL PROCLAMA E LA VITA AL CASTELLO

Interventi di:
Domenico **GIACOTTO** e Pierangelo **GENTILE**

Premio

CULTURA DEL VIAGGIO 2011

promosso dal CIRVI, con il patrocinio della Città di Moncalieri

Conferimento ad ANITA GARIBALDI

giornalista e scrittrice (*pronipote di Giuseppe Garibaldi*)

per il libro *Nate dal Mare*, Il Saggiatore, Milano, 2011

Consegna:

Assessore alla Cultura Città di Moncalieri
FRANCESCO MALTESE

GARIBALDI SCONOSCIUTO: CENTO IMMAGINI PER L'EROE DEI DUE MONDI Mostra della Fondazione "G. Garibaldi" di Roma Vernissage e presentazione catalogo

LE INIZIATIVE ALL'INTERNO DEL CASTELLO SONO AD INGRESSO LIBERO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO LE ORE 12.00 DI VENERDI' 16 SETTEMBRE

Associazione CIRVI: 011-64.43.55
cirvi@cirvi.it

Città di Moncalieri
Ufficio Cultura: 011.64.01.206
ufficio.cultura@comune.moncalieri.to.it

La mostra Garibaldi sconosciuto: Cento immagini per l'Eroe dei due mondi sarà visitabile dal 18 settembre al 3 ottobre 2011 (dal mercoledì alla domenica dalle 10.00 alle 18.00) previa prenotazione all'Associazione Accademia degli Archimandriti tel. 366-5992861